

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

19 aprile 2004

B5-0199/2004

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione
a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento
da Richard A. Balfe e Arie M. Oostlander,
a nome del gruppo PPE-DE
sull'esito del processo contro Leyla Zana ed altri in Ankara

Risoluzione del Parlamento europeo sull'esito del processo contro Leyla Zana ed altri in Ankara

Il Parlamento europeo,

- viste la sue precedenti risoluzioni sui diritti dell'uomo in Turchia,
 - vista in particolare la sua risoluzione del 1° aprile 2004 sui progressi compiuti dalla Turchia sulla via dell'adesione ("Relazione Oostlander"),
- A. ricordando che nel 1994 gli onn. Leyla Zana, Hatip Dicle, Orhan Dogan e Selim Sadak, parlamentari turchi di origine curda del DEP, erano stati condannati a 15 anni di reclusione a causa delle loro attività politiche a favore dei diritti fondamentali della popolazione curda,
- B. ricordando che nella sua sentenza del 17 luglio 2001 la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo aveva constatato la mancanza di indipendenza e di imparzialità della Corte per la Sicurezza dello Stato di Ankara, la violazione dei diritti della difesa nonché la presenza di giudici militari il che aveva indotto le autorità turche ad intentare un nuovo processo contro "Leyla Zana ed altri",
- C. ricordando che la Turchia si è dotata di una nuova legislazione che consente la riapertura dei processi dichiarati "iniqui" dalla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo e che un nuovo processo contro "Leyla Zana ed altri" si è aperto il 28 marzo 2003,
- D. in attesa del verdetto finale del processo annunciato per mercoledì 21 aprile 2004,
1. chiede che la on. Leyla Zana, Premio Sakharov 1995 del Parlamento europeo, nonché gli altri tre ex parlamentari turchi di origine curda, siano liberati in attesa dell'esito del processo,
 2. ritiene che una nuova condanna degli accusati recherebbe un grave danno alle relazioni UE-Turchia,
 3. denuncia la violazione dei diritti della difesa contestuali allo svolgimento del nuovo processo contro Leyla Zana ed altri, segnatamente la presenza del procuratore in tutte le sedi in cui i giudici sono stati chiamati a prendere decisioni sugli accusati, il mancato riconoscimento del diritto alla scarcerazione degli accusati ai sensi della sentenza del 17 luglio 2001 della CEDU di Strasburgo nonché l'impossibilità per la difesa di verificare la veridicità delle accuse del procuratore;
 4. ribadisce la sua richiesta di immediata abolizione delle Corti per la Sicurezza dello Stato e invita le autorità parlamentari e governative turche a promuovere iniziative concrete in materia;
 5. chiede che, in caso di convalida della sentenza del 1994 contro "Leyla Zana ed altri" sia

concessa un'amnistia agli onn. Leyla Zana, Hatip Dicle, Orhan Dogan e Selim Sadak nonché a tutti gli altri condannati per delitti di opinione;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo ed al parlamento di Turchia.